ORIGINALE

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
(Provincia di VERONA)
Deliberazione esecutiva ai sensi artt. 45 e 47 2° comma L. 142/90.

Atto trasmesso per l'esecuzione a
JANNY
Istr. Dir. Uff. Segreteria

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

PROVINCIA DI VERONA

Spedita il ..... Prot. n. ..... **N. 58** Reg. Delib.

verbale di deliberazione del consiglio comunale

OGGETTO: Indirizzi alla Giunta Comunale per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 35, comma 2 Bis, legge 142/90, introdotto con comma 4° art. 5 legge 127/97

L'anno **millenovecentonovantasette** addì **cinque** del mese di **agosto** alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione ordinaria , in seduta pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Nominativi	Presenti	Assenti	Nominativi	Presenti	Assenti
Gabrielli Emilio	X		Alesci Gaetano	X	
Coccia Giuseppe	X		Erbesato Franco	X	
Salzani M.Francesca	X		Maestrelli Gabriele	X	
Perotti Alessandro	X		Venturini Carlo	X	
Panciera Igor		X	Zantedeschi Gerardo	X	
Gelmetti Massimiliano	X		Caliari Giorgio	X	
Battistella Carlo	X		Accordini Giorgio	X	
Poiesi Giuseppe	X		Beghini Alessandro		X
Lonardi Susanna	X		Bogoni Marco	X	
Righetti Giovanna	X		Fraccaroli Tiziano	X	
Gazzani Guglielmo	X				

Partecipa alla riunione il segretario supplente TAMA' dr. Giovanni
Constatato legale il numero degli intervenuti il sig. GABRIELLI Emilio
assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Indirizzi alla Giunta Comunale per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art 35 comma 2 bis, legge 142/90, introdotto con comma 4° art. 5 legge 127/97.

Premesso:

- che l'art.51, comma 1, della legge 8/6/1990 n. 142, come modificato dal comma 1 dell'art.6 della legge 15/5/97 n. 127, stabilisce che i comuni e le provincie disciplinano con appositi regolamenti, in conformità con lo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, secondo i principi di professionalità e responsabilità;

- che il comma 2 bis dell'art.35 della legge 8/6/1990 n. 142, introdotto dal comma 4 dell'art.5 della legge 15/5/1997 n. 127, pone in capo alla giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, stabilendo altresì che ciò debba avvenire nel rispetto di criteri generali stabiliti dal consiglio comunale;

- che l'art.5 del dlgs 3/2/1993 n. 29 individua i criteri generali nel rispetto dei quali devono essere ordinate le amministrazioni pubbliche;

Considerato:

- che risulta necessario, in ragione di quanto stabilito dal quadro normativo sopra richiamato, avviare un processo di riorganizzazione dell'amministrazione comunale, anche al fine di adeguare le strutture e la loro azione ai mutamenti prodottisi nella realtà amministrativa locale;

- che l'obiettivo prioritario correlato a tale processo di innovazione organizzativa è il miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa e della sua capacità di orientamento ai bisogni dei cittadini;

- che per dar corso alla definizione del nuovo assetto organizzativo è necessario individuare precise linee - guida costituenti il principale riferimento per l'elaborazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali;

Dato atto che, ai sensi dell'art.53 della legge n. 142/1990, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Atteso che è stata data formale comunicazione dei contenuti del presente provvedimento alle organizzazioni sindacali;

Il responsabile dell'Ufficio Segreteria

PROPONE

1) di approvare l'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono individuati i criteri cui la giunta municipale dovrà attenersi in sede di adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

2) di dare atto che, in attuazione di quanto previsto dall'art.51, comma 1, della legge 8/6/1990 n. 142, come modificato dall'art.6, comma 1, della legge 127/97, la potestà regolamentare in materia organizzativa dovrà essere esercitata tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinare disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 53 DELLA LEGGE 08.06.1990 N. 142 SULLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: INDIRIZZI DELLA GIUNTA COMUNALE PER L'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVZI, AI SENSI DELL'ART. 35 COMMA 2 BIS, LEGGE 142/90, INTRODOTTO CON COMMA 4° ART. 5 LEGGE 127/97.

PARERE TECNICO

Il sottoscritto ---------- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di quanto previsto nella proposta di deliberazione in oggetto.

VEDI ALLEGATO

IL RESPONSABILE

San Pietro in Cariano, li

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Ugolini Rag. Marta, responsabile dell'ufficio Ragioneria, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di quanto previsto nella proposta di deliberazione in oggetto.

NON RICHIESTO

IL RESPONSABILE

DELL'UFFICIO RAGIONERIA

San Pietro in Cariano, li

ENTRA IL CONSIGLIERE PEROTTI ALESSANDRO

Il Sindaco informa che i c. Bogoni e Accordini sul punto all'ordine del giorno hanno presentato una mozione perché la trattazione del punto sia rinviata alla prossima seduta e sia prima esaminato dalla competente commissione consiliare. (le mozioni portano rispettivamente i n. protocollo 12775 e 12741 del 4.8.1997ne vengono allegate).

- il c. Bogoni ritiene che il punto debba prima passare all'esame della I° commissione consiliare come ribadito nella mozione stessa.

- il c. Accordini ritiene che per la quantità e vastità di indirizzi che vengono proposti l'argomento deve essere oggetto di discussione particolarmente approfondita prima di approvare l'atto deliberativo proposto che è il presupposto per l'adozione dei vari regolamenti di organizzazione dell'ente. Ritiene che l'amministrazione sia stata particolarmente solerte nell'applicazione del dispositivo di legge. Rietine che le commissioni consiliari debbano svolgere il lavoro per le quali sono insediate e l'argomento in trattazione, per al sua importanza, dovrebbe quantomeno essere preventivamente discusso in sede di commissione.

- l'assessore Alesci ritiene che le commissioni siano organi prettamente tecnici che danno degli indirizzi al Sindaco ed al Consiglio sulle cose da fare, ma non possono esprimere delle linee di indirizzo che sono prettamente del Consiglio comunale. Ritiene che il passaggio dalla commissione sia inutile, stante il tipo di provvedimento da approvare; propone quindi di proseguire nella trattazione del punto all'O.d.G.

- il c. Accordini prende atto che la maggioranza ha approfondito nel merito la questione, tuttavia a suo giudizio l'argomento riveste un particolare importanza in quanto la proposta contiene linee guida che devono essere meditate e quindi non proposte in modo affrettato. La minoranza non ha potuto approfondire in modo compiuto tutta al questione, la commissione poteva essere il mezzo per tale approfondimento,

- il Vicesindaco Coccia precisa che la deliberazione viene proposta perché va in attuazione della legge "Bassanini. La legge citata fissa dei tempi per l'adozione di altrettanti regolamenti, precisa che la deliberazione posta all'O.d.G. non riguarda gli indirizzi per il regolamento del personale, bensì' gli indirizzi per l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi, quindi con un raggio di azione molto più ampio di quello sinora evidenziato. La maggioranza non ha particolarmente approfondito il problema ma, data la complessità della questione, si è avvalsa dell'ausilio della pubblicistica specialistica in materia. Rileva che le commissioni consiliari non funzionano perché non esiste l'apposito regolamento. Precisa che gli aspetti riguardanti il funzionamento degli uffici e dei servizi non sono materia nuova, ma che in questo momento vengono ulteriormente precisati ed aggiornati.

- il c. Accordini rileva che il provvedimento proposto non ha alcuna scadenza imposta dalla legge "Bassanini"; in riferimento al mancato funzionamento dlele commissioni derivante dalla mancata adozione di regolamento, rileva che le commissioni quando sono state convocate hanno lavorato. Informa che il regolamento consiliare che dovrebbe disciplinare anche l'attività delle commissioni consiliari, giace da circa sette mesi senza esser proposto al consiglio per l'approvazione.

- il c. Bogoni rileva inoltre che le consulte di frazione previste dallo Statuto non hanno regolamento, alle riunioni non partecipano i consiglieri, di minoranza, che le hanno votate. E' assurdo che un Presidente della consulta convochi un'assemblea pubblica senza invitare i consiglieri comunali che li hanno eletti.

- il c. Erbesato si dichiara d'accordo con le motivazioni proposte dalle minoranze in riferimento al punto all'O.d.G.

Il Sindaco, conclusa la discussione pone in votazione le mozioni proposte dai c. Accordini e Bogoni già richiamare in narrativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 8 espressi con alzata di mano
Con voti contrari n. 11 espressi con alzata di mano
Risultano astenuti i c.: Nessuno

Votazione rilevata con l'assistenza degli scrutatori, i consiglieri Poiesi Giuseppe, Fraccaroli Tiziano, Salzani Mariafrancesca nominati in apertura di seduta
Essendo presenti n. 19 e votanti n. 18 consiglieri più il Sindaco, apri a n. 19, su 21 componenti.

FAVOREVOLI: Erbesato Franco. Fraccaroli Tiziano, Bogoni Marco, Accordini Giorgio, Caliari Giorgio, Zantedeschi Gerardo, Venturini Carlo, Maestrelli Gabriele.

DELIBERA

1- Delibera di respingere le mozioni prot. N. 12741 e n. 12775 del 4.8.19197 presentate rispettivamente dai c. Accordini Giorgio e Bogoni Marco.

ESCONO DALL'AULA I C. ACCORDINI GIORGIO E MAESTRELLI GABRIELE

Il Sindaco pone quindi in votazione il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto e quanto emerso dalla discussione ;

VISTI i pareri di cui all'articolo 53 della legge 142/90, e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che è stata data formale comunicazione dei contenuti del presente provvedimento alle organizzazioni sindacali;

Con voti favorevoli n. 11 espressi con alzata di mano
Con voti contrari n. 5 espressi con alzata di mano
Risultano astenuti c. n. 1: Erbesato Franco

Contrari: Venturini Carlo, Caliari Giorgio, Zantedeschi Gerardo, Bogoni Marco, Fraccaroli Tiziano

Votazione rilevata con l'assistenza degli scrutatori, i consiglieri Poiesi Giuseppe, Fraccaroli Tiziano, Salzani Mariafrancesca nominati in apertura di seduta
Essendo presenti n. 17 e votanti n. 15 consiglieri più il Sindaco, pari a n. 16, su 21 componenti.

DELIBERA

1. di approvare la proposta di delibera ad oggetto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione della presente all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

Allegato A alla deliberazione del C.C. della G.M.

N° 53 del 05 AGO. 1997

Il Segretario Com.le

Il Sindaco

ALLEGATO A

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A) CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI.

1. - articolazione degli uffici per funzioni omogenee, distinguendo tra funzioni finali e funzioni strumentali di supporto;

2. - collegamento delle attività degli uffici attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna, con connessione mediante sistemi informatici e statistici.

3. - armonizzazione degli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro con le esigenze dell'utenza e con gli orari del lavoro privato, nonché nel rispetto del piano di regolazione degli orari del cittadino;

4. - responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa;

5. - flessibilità nell'organizzazione degli uffici (con particolare riguardo a quelli in line) e nella gestione delle risorse umane, anche mediante processi di mobilità e di riconversione professionale,

6. - adattabilità dell'organizzazione dell'amministrazione comunale a quanto previsto dal dlgs n. 77/1995 e successive modificazioni agli artt. 7, comma 5,11 e 19;

7. - responsabilizzazione delle figure dirigenziali/apicali in ordine alla gestione della spesa e al corretto sviluppo delle attività procedimentalizzate, anche in base a quanto previsto dalla legge n. 273/1995;

8. - strutturazione formale dei rapporti tra direttore generale, segretario generale, dirigenti/responsabili dei servizi;

9. - adeguata impostazione dei sistemi di controllo interno e di valutazione dei servizi;

10. - strutturazione degli uffici e sviluppo delle attività da essi svolte mediante l'utilizzo di idonea strumentazione informatica.

B) CRITERI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1. - rispetto dei principi di economicità, efficacia e pubblicità dati nell'art.1 della legge n. 241/1990;

2. - trasparenza, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione dei cittadini,

3. attribuzione a un unico ufficio della responsabilità complessiva di ciascun procedimento;

4. rispetto della riservatezza dei terzi (persone fisiche e giuridiche) nel trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla legge 31/12/1996 n. 675;

5. facilitazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini - utenti, anche mediante adeguati percorsi formativi del personale addetto;

C) CRITERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE NELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI.

1. - rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, nonché delle misure organizzative per lo sviluppo dei concorsi (anche con riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 487/1994 e successive modificazioni);

2. - definizione di adeguati "percorsi di carriera" atti a valorizzare le professionalità acquisite nell'ente;

3. - individuazione di criteri oggettivi per la selezione dei soggetti per i quali è prevista l'assunzione per mezzo di incarichi fiduciari (dirigenti, staff del sindaco);

4. - particolare attenzione per la formazione del personale;

5. rispetto di quanto previsto dal Cnel vigente per il comparto regionali - enti locali;

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Cap. 37029 Via Chopin, 3 - Provincia di Verona
Tel. 7701499 - 7701949 - 7701032 - Fax. 7702006
P.IVA 00261520233
UFFICIO DI SEGRETERIA

prot. n. ____ *San Pietro in Cariano Lì,* _____

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Indirizzi alla Giunta Comunale per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi dell'art. 35, comma 2 bis, legge 142/90, introdotto con comma 4°, art. 5 legge 127/97

Il sottoscritto Vantini Alessandro Istruttore direttivo Ufficio segreteria

;

VISTA la nota del Sindaco prot. n.12514..del 30.0. 1997, con la quale invita lo scrivente ad apporre il parere tecnico sulla deliberazione in trattandosi di indirizzi per l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi e quindi materia ben più ampia della mera gestione tecnica del personale.

VISTA la nota prot. n. 9053 del 3.6.1997 nella quale si individua lo scrivente come responsabile degli affari generali e ritenendo che gli indirizzi attinenti all'ordinamento degli uffici e dei servizi possano rientrare in tale competenza.

CONSIDERATO che solo parte degli indirizzi allegati alal proposta di deliberazione riguardano la gestione del personale ed in particolare quelli previsti al punto c) dell'ALLEGATO A).

CONSIDERATO inoltre che le procedure concorsuali di cui al punto n. 1 della lett. c) dell'allegato A) sono già attribuite allo scrivente con la nota del Sindaco precedentemente richiamata.

Per le motivazioni suesposte e per quanto di competenza

ESPRIME parere favorevole alla proposta di deliberazione citata in oggetto.

IL RESPONSABILE UFF. SEGRETERIA
Vantini dott. Alessandro

San Pietro in Cariano 30.07.1997 ore 12.00

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona
Allegato alla deliberazione del C.C.
della ~~G.M.~~
N° 53 del 05 AGO. 1997
Il Segretario Com.le Il Sindaco

COMUNE DI
S. PIETRO IN CARIANO
- 4 AGO. 1997

PROT. N.	CAT.	CLAS.	UFF.
12775	1	3	01

Al Sig. Sindaco di San Pietro in Cariano

e per conoscenza al Segretario Generale

ATTO TRASMESSO:
- per competenza a Sindaco
- per conoscenza a

Istr. Dir. Uff. Segreteria

MOZIONE

Il sottoscritto Bogoni Marco, capogruppo della lista civica il "Polo" chiede che i punti 3) e 5) all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 5/8/97 che riguardano rispettivamente i criteri e gli indirizzi per la stesura del regolamento organico del personale e i modifiche ed integrazioni al regolamento dell'Istituzione Comunale dei Servizi Sociali, siano rinviati ad una prossima seduta e che gli argomenti siano preliminarmente esaminati dalla Commissione ~~[illegible]~~ Consigliare Competente N° 1, come previsto dall'art. 10 dello Statuto Comunale.

Distinti Saluti

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione del C.C. della ~~C.M.~~
N° 58 del 05 AGO. 1997

Il Segretario Com.le

Il Sindaco

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

COMUNE DI
S. PIETRO IN CARIANO
- 4 AGO. 1997
Prot. n. 12741 | Tit. 1 | Cl. 3 | Uff. 01

AL SINDACO DI S. PIETRO IN C.

e p.c. AL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

ATTO TRASMESSO: Allegato alla deliberazione del C.C. della G.M.
- per competenza a Sindaco 58 del 05 AGO. 1997
- per conoscenza a Il Segretario Com.le
Il Sindaco
Istr. Dir. Uff. Segreteria

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

MOZIONE -

IL SOTTOSCRITTO DOTT. ACCORDINI GEORGIO, CAPOGRUPPO DEL GRUPPO CONSILIARE "UN FUTURO PER S. PIETRO", CHIEDE CHE IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5/8/1997 RIGUARDANTE I CRITERI E GLI INDIRIZZI PER LA STESURA DEL REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE SIA RINVIATO AD UNA PROSSIMA SEDUTA E L'ARGOMENTO SIA PRIMA ESAMINATO DALLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE (1° COMMISSIONE) COME PREVISTO DALL'10 DELLO STATUTO COMUNALE, DATA L'IMPORTANZA E LA DELICATEZZA DELL'ARGOMENTO.

CHIEDE INOLTRE CHE NELLA PROSSIMA SEDUTA DEL C. COMUNALE SIA DISCUSSO IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE STESSO CHE È DA MESI IN ATTESA DI APPROVAZIONE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: si attesta la copertura finanziaria e le registrazioni dell'impegno di spesa ai sensi del 5° comma degli artt. 55 e 59 della legge 08.06.90 n. 142.

Data

NON RICHIESTO

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data 05 AGO. 1997 n. 780 e vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi.

11 AGO. 1997

San Pietro in Cariano, 05 AGO. 1997 11 AGO. 1997

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata sottoposta al controllo di legittimità ed è divenuta **esecutiva** in data 21 AGO. 1997 per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 46, comma 1° della Legge 08.06.90 n. 142.

Chiarimenti ---------- con integrazione

lettera ---------- n. _____ del _____

delibera

IL SEGRETARIO GENERALE

25 AGO. 1997